

Incendi del 2023 ancora senza ristori. Spada e Gilistro chiedono un fondo dedicato

A distanza di tre anni, in provincia di Siracusa non sono ancora arrivati i ristori per gli incendi del 2023 e per gli eventi calamitosi che hanno arrecato importanti danni negli ultimi anni. I deputati regionali Tiziano Spada e Carlo Gilistro richiamano l'attenzione del governo regionale, che definiscono "distratto" e a cui ricordano "che i siracusani non sono siciliani di serie B". I due parlamentari dell'Ars chiedono di recuperare "in fretta i soldi scomparsi" e di mostrare "rispetto non destinando le solite briciole ad un territorio che è vitale per tutta la Sicilia". Toni duri quelli affidati dai due esponenti di minoranza ad una nota congiunta diffusa ieri pomeriggio. I deputati hanno partecipato nei giorni scorsi all'audizione in IV Commissione regionale Ambiente, Territorio e Mobilità – convocata da Gilistro – che ha visto la partecipazione di Spada, dell'assessore regionale al Bilancio, del vice-sindaco di Siracusa, del presidente del Libero Consorzio di Siracusa, dei rappresentanti del Comitato Antincendio Siracusa, del direttore regionale della Protezione Civile e del responsabile del Dipartimento di Siracusa. Al centro della discussione, i ristori da destinare a chi ne ha fatto richiesta a seguito dei roghi verificatisi dal 1 gennaio 2023 al 31 luglio 2025.

"Una incredibile catena di errori, dagli uffici comunali a quelli regionali, ha zavorrato sin dall'inizio l'intera vicenda. E a farne le spese sono come sempre famiglie ed imprese. Intanto, i 3,5 milioni stanziati in sede di Variazioni di Bilancio 2025 non sono stati destinati alle finalità decretate dall'Assemblea Regionale Siciliana, per una svista tecnica dell'assessorato al Bilancio. Ma quelle somme, come abbiamo fatto notare sin dal principio, non sono

adeguate”, spiegano Spada e Gilistro.

Secondo i calcoli, con quella disponibilità regionale alle aziende della provincia di Siracusa spetterebbero ristori esigui: circa 5 mila euro per i privati e 20 mila euro per le attività commerciali. “E non bastano minimamente a ripristinare i danni. C’è chi, a causa degli incendi, ha perso tutto. Tutto. E non può accontentarsi di un indennizzo minimo”, dicono con fermezza i due deputati regionali siracusani. Per questo, Spada e Gilistro hanno proposto l’istituzione di un fondo dedicato alla provincia di Siracusa, con dotazione economica propria e scorporata dal resto. “Proporremo un emendamento per destinare le giuste risorse che spettano ai siracusani. In Commissione, il governo Schifani ha assunto degli impegni e noi saremo sempre lì a ricordare di onorarli. Serve un piano di ristoro che tenga conto delle necessità reali delle aziende e delle famiglie danneggiate e non l’ennesimo spot di una manovra finanziaria inadeguata. La pazienza dei siracusani non è eterna. Il centrodestra mostri rispetto verso chi si sente abbandonato dopo i danni degli incendi ed i ristori sempre Palermo e Catania centrici”.